

+4%

PRODUZIONE INDUSTRIA
NEL MESE DI FEBBRAIO

L'Istat ha diffuso i dati sulla produzione industriale in febbraio: emerge una crescita ma era ancora un periodo che non risentiva della guerra in Ucraina. Rimbalzo congiunturale dell'indice, pari al 4%. Positivo anche il confronto con un anno prima (+3,3%). Nella media degli ultimi tre mesi, tuttavia, la dinamica congiunturale resta negativa. Per marzo ipotesi di riduzione dello 0,9%.

Verona

Vinitaly, record
di buyer esteri:
il 28% del totale

» Vinitaly si chiude con numeri record: in quattro giorni a Verona sono passati 25mila operatori esteri (139 Paesi), il 28% degli 88mila totali. Un'incidenza pari quasi a un terzo del totale, spiega l'ente espositivo scaligero, non si era mai registrata in passato. E questo al netto della forte contrazione, fra pandemia e guerra, degli arrivi da Cina, Giappone e Russia.

Bilancio Previsioni positive per la seconda parte del 2022

Gas Plus cresce nel 2021

Torna l'utile: 3,1 milioni

20
milaFamiglie
e aziende

L'ad Davide Usberti: «Abbiamo agevolato 20mila famiglie e pmi italiane non rinegoziando, sino a scadenza, contratti di vendita stipulati a prezzi "pre-crisi", tenendoci a carico un significativo onere».

» Il cda di Gas Plus ha approvato il progetto del bilancio d'esercizio e del consolidato 2021: risultati economici in crescita e proposta di distribuzione di dividendo. I ricavi salgono a 84,8 milioni, contro i 75,5 mln del 2020 (+12,3%); Ebitda 17,9 milioni (10,1 mln nel 2020). L'indebitamento finanziario netto ammonta a 82,2 milioni (85,2 mln nel 2020). Risultato netto 3,1 milioni, contro la perdita di 34,2 mln del 2020. Confermato il positivo andamento delle attività Network; risultati delle attività Retail penalizzati dalla volatilità dei prezzi energetici. Il cda proporrà all'assemblea, il 23 giugno, il pagamento di un dividendo di 5 centesimi per azione.

Per quanto riguarda l'attività E&P (esplorazione e produzione), il progetto Midia in Romania si avvia alla fase conclusiva. Si tratta, spiega una nota della società, di un «progetto di sviluppo dei due giacimenti a gas in Romania con gas-in nel corso del secondo semestre del 2022». In Italia è stata completata la realizzazione del primo dei



tre nuovi pozzi di sviluppo del progetto Longanesi.

«I conti di Gas Plus progressivamente migliorano, così come l'avanzamento dei suoi programmi di sviluppo in Italia ed in Romania - sottolinea l'amministratore delegato Davide Usberti -. Visto l'eccezionale contesto internazionale il mio commento tuttavia è innanzitutto rivolto agli aspetti di sicurezza energetica del Paese ed agli oneri che il nostro tessuto sociale e produttivo sta subendo. Nel nostro ruolo di quarto produttore nazionale di gas naturale, pur se con volumi contenuti, crediamo che Gas Plus abbia fatto la propria parte. Abbiamo infatti agevo-

lato circa 20mila famiglie e pmi italiane non rinegoziando, sino a scadenza, contratti di vendita con prezzi fissi o a "tetto fisso" stipulati a prezzi "pre-crisi", tenendoci a carico un significativo onere. Dal nostro punto di vista crediamo che i produttori nazionali possano continuare a dare supporto al Paese, ma per far questo crediamo che occorra anche un adeguamento normativo, in particolare del Pitestai, al mutato contesto».

Le previsioni sull'andamento del 2022 sono positive: «Stante l'attuale livello degli scenari energetici - dice Gas Plus - l'Ebitda consolidato, in particolare nella seconda parte dell'anno, è previsto in significativa crescita rispetto al 2021». Le attività E&P cresceranno grazie al progetto di sviluppo Midia. In Italia «la produzione di idrocarburi resterà in linea con i volumi del 2021 per il fisiologico declino dei siti maturi e una significativa crescita sarà possibile con l'avvio, nei successivi anni, del progetto Longanesi».

reco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Emilia-Romagna,
8,5 miliardi
in tre anni
per le rinnovabili

8.472
milioniInvestimen-
ti totali

Nel 2022-24 sono previsti investimenti per 4.017 milioni in Emilia-Romagna in efficienza energetica (inclusa la mobilità sostenibile). Altri 4.454 milioni per investimenti in fonti rinnovabili. Totale: 8,4 miliardi.

» **Bologna** Aumentare l'efficienza energetica e coprire sempre di più i consumi con fonti rinnovabili, sulle quali è prevista una accelerazione già nel triennio 2022-24: un terzo in più rispetto alla copertura attuale. Sono le azioni che la Regione Emilia-Romagna intende sviluppare nei prossimi tre anni, con investimenti pari a oltre 8,5 miliardi di euro. Che saranno in grado di incidere sulla transizione ecologica mobilitando le amministrazioni pubbliche e il mondo delle imprese, della ricerca e della formazione. Con un impatto positivo sui comportamenti individuali e collettivi dei cittadini verso consumi più consapevoli e sostenibili.

È quanto emerge dalla proposta di Piano triennale di attuazione 2022-2024 del Piano energetico regionale 2030 presentata ieri dalla Regione al Patto per il Lavoro e per il Clima, insieme alla proposta di legge regionale della Giunta finalizzata alla promozione e al sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e dell'autoconsumo collettivo.

Il piano aggiorna il Piano energetico regionale approvato nel 2017 partendo dalla forte accelerazione a livello europeo, nazionale e regionale che ha interessato il processo di transizione energetica ed ecologica. Recepisce quindi tutti i più recenti provvedimenti assunti dall'Unione europea e dal Governo.

Sulla base delle analisi condotte risulta che il livello di copertura dei consumi finali attraverso l'impiego delle fonti rinnovabili potrà raggiungere al 2024 un valore di circa il 22%, che rappresenta nel triennio di riferimento un tasso di crescita di tali fonti prossimo al 3% annuo, portando ad un incremento del contributo delle rinnovabili di oltre un terzo del valore attuale già nel triennio 2022-24.

Cisita Parma
Fondimpresa,
nuovo avviso
sui piani
formativi



» Cisita Parma lancia un focus per le adesioni delle aziende all'avviso 3/2022 di Fondimpresa. Con il nuovo Avviso 3/2022 «politiche attive», infatti, Fondimpresa ha stanziato 10 milioni di euro per la realizzazione di Piani formativi finalizzati alla qualificazione/riqualificazione di lavoratori disoccupati e/o inoccupati da assumere nelle imprese aderenti. I piani formativi delle imprese potranno essere presentati partire dal 10 maggio fino al prossimo 31 dicembre. Cisita Parma, ente qualificato da Fondimpresa, è a disposizione delle imprese per la progettazione, presentazione, gestione e rendicontazione dei piani: ogni azienda potrà presentare uno o più piani formativi per un valore cumulativo massimo di 300mila euro. Possono presentare domanda di finanziamento e realizzare il Piano formativo esclusivamente le imprese aderenti a Fondimpresa alla data di presentazione della domanda di finanziamento, che hanno necessità di assumere nuove figure professionali con profili di difficile reperimento. Destinatari delle attività formative sono, quindi, i lavoratori disoccupati e/o inoccupati coinvolti nelle azioni formative del Piano promosse da aziende che, in risposta al fabbisogno di figure professionali difficilmente reperibili nel mercato locale del lavoro, procedano a formarli. Per tutte le informazioni e gli approfondimenti è possibile contattare Marco Notari: e-mail notari@cisita.parma.it, telefono 0521-226540.

Intesa Sanpaolo e Sace sostengono l'export delle pmi in Usa e Brasile

» **Bologna** È stata dedicata alle piccole e medie imprese dell'Emilia-Romagna e Marche la tappa di martedì di Smart International Tour, il progetto avviato nel 2020 da Intesa Sanpaolo per l'internazionalizzazione delle aziende. Nelle due precedenti edizioni hanno partecipato oltre mille pmi; quest'anno sono coinvolte oltre 500 aziende e si svolge in collaborazione con Sace.

In particolare, l'incontro con le imprese dell'Emilia-Romagna è stato dedicato agli Stati Uniti e al Brasile, con un approfondimento sulle prospettive di sviluppo e le

soluzioni assicurativo-finanziarie a supporto dell'internazionalizzazione, le specificità del mercato americano e di quello brasiliano e i principali temi di interesse per le aziende italiane.

Nel dettaglio gli Stati Uniti sono il secondo mercato per l'export dell'Emilia-Romagna, dopo la Germania, con l'11% delle esportazioni regionali. Nel 2021 sono stati esportati verso gli Usa prodotti per quasi 8 miliardi di euro, con una crescita del 33,3% rispetto al 2020 e del 22,4% rispetto ai livelli del 2019. L'Emilia-Romagna esporta negli Stati Uniti principalmente prodotti

di meccanica, automotive, farmaceutica, agroalimentare, prodotti e materiali da costruzione (soprattutto piastrelle). L'avanzo commerciale ha subito un leggero ridimensionamento al ribasso durante il 2020 (5,1 miliardi) per poi risalire nel 2021 verso nuovi livelli record (7 miliardi). Sempre nel 2021 l'Emilia-Romagna ha esportato verso il Brasile 638 milioni di euro, con un aumento del 16% rispetto al 2020. I livelli pre-pandemia sono stati ampiamente recuperati: +10,9%. I settori con maggiore sbocco in Brasile sono meccanica, automotive, chimica e agro-alimentare.

Con Crédit Agricole investire è alla portata di tutti

- Puoi partire anche con 100 euro
- Sempre con la competenza dei nostri Consulenti

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Si raccomanda di leggere attentamente la documentazione informativa per una scelta di investimento consapevole dei rischi, anche di perdita, che lo stesso può comportare. La banca provvederà a verificare l'adeguatezza o l'opportunità dell'investimento rispetto al profilo finanziario del cliente. Per operare è necessario essere titolari di un deposito titoli e di un conto corrente presso le banche del Gruppo bancario Crédit Agricole Italia. I fogli informativi sono disponibili sul sito www.credit-agricole.it

f t y in

CRÉDIT AGRICOLE

www.credit-agricole.it